

*Sabato della Seconda Settimana di Pasqua*

## SAN MARCO, EVANGELISTA

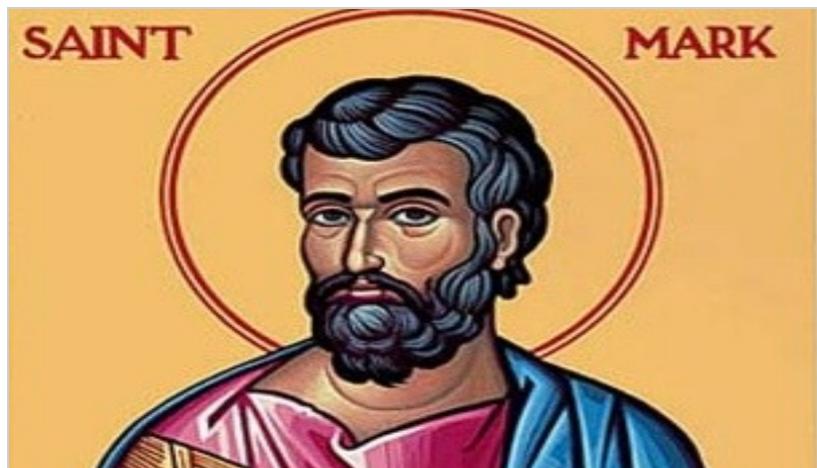
Marco aveva due nomi: Giovanni per gli ebrei, suoi connazionali, e Marco per i greci. Secondo la testimonianza di Luca (Atti 12,12) nella spaziosa casa di sua madre si radunavano i primi cristiani. Alcuni sostengono che, nella grande sala della loro casa, fu celebrata l'ultima cena e, se fosse stato di loro proprietà anche il podere al monte degli ulivi, come qualcuno sostiene, si spiegherebbe perché alcuni identificano Marco con il giovanetto che fugge via nudo, dopo l'arresto di Gesù.

Cugino di Barnaba, con lui, nel 44, accompagnò Paolo nel primo viaggio missionario a Cipro. Giunti però a Perge di Panfilia, Marco abbandonò Paolo e Barnaba e tornò a Gerusalemme. Paolo lo rimproverò apertamente per il suo rifiuto di seguirlo, e non lo prese più con sé nel secondo viaggio (Atti 15,37). Più tardi, ormai pienamente riconciliato, divenne il suo fedelissimo collaboratore e lo troveremo accanto all'Apostolo anche durante la prigionia romana di quest'ultimo.

Fu anche discepolo di Pietro, che lo chiama, nella sua prima lettera, "mio figlio", e ne fu anche l'interprete, mettendo per iscritto, in modo semplice, vivace e immediato, quanto aveva visto e udito dall'Apostolo, dando inizio così al genere letterario "vangelo". Si ritiene, quasi all'unanimità, che quello di Marco sia il primo Vangelo scritto e andrebbe datato tra il 50 e il 60, nel periodo, cioè, in cui era a Roma accanto a Pietro.

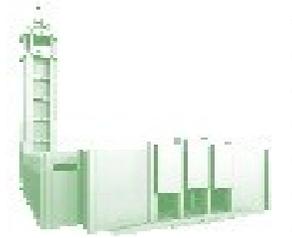
La cristologia [(vale a dire: il discorso su Gesù Cristo come emerge appunto dal Vangelo...)] di Marco è tutta incentrata sul tema della manifestazione del Messia crocifisso: il Messia che rivendica il suo regno divino e il suo essere Figlio di Dio, ma che è nello stesso tempo il servo sofferente, osteggiato dai capi d'Israele e incompreso persino dai suoi discepoli.

Riguardo agli ultimi anni della vita di Marco, la tradizione (vedi Eusebio di Cesarea) lo dice fondatore della Chiesa di Alessandria d'Egitto, dove fu vescovo e dove probabilmente subì il martirio. Da qui il suo corpo fu traslato, nell'828, a Venezia da due mercanti veneziani e divenne, in seguito, emblema dello stato veneto nel simbolo che lo rappresenta, quello del leone.



## Parrocchia Ss. Marco e Gregorio

Vicolo S. Marco, 3 20093 COLOGNO MONZESE  
tel. 02. 2542006 segreteria@sanmarcoegregorio.it  
www.sanmarcoegregorio.it



19 aprile 2020 Comunicazioni fraterne n. 16 anno 7



### GIOIRONO AL VEDERE IL SIGNORE

*Carissimi, il Gesù risorto in cui siamo invitati a credere è fonte di vera gioia e di vera pace. Non ci potrebbe essere anche in noi il dubbio che si tratti di una pia illusione o peggio di un inganno disumano, frutto di una fantasia paralizzata dalle paure che serpeggiano tra noi in questi giorni di continua e grande preoccupazione per quanto sta succedendo? La realtà come già l'hanno incontrata i discepoli o come noi stessi la viviamo è troppo diversa, perfino drammatica. Sì nel nostro vissuto spesso facciamo esperienza di un contrasto tra ciò che immediatamente si percepisce e la durezza della realtà. E tutto questo genera spesso dubbi che sfociano presto in delusioni. Così è stato anche per gli Apostoli all'apparire improvviso di Gesù, il maestro crocifisso che sapevano essere realmente morto. Questo incontro impreveduto eppure realmente avvenuto li ha portati a gioire e ad accogliere il dono della pace riconoscendo che si trattava proprio di Gesù. La fede è "un vedere il Signore", che dà gioia. È Lui che incontrandoci ci porta a riconoscerlo come figlio di Dio, ci trasforma liberandoci dal peccato e dalla morte e ci comunica la sua vita, che è eterna. Il dono della sua presenza e la comunicazione dello Spirito Santo offrono la certezza di un amore che è perdono e che è offerto alla libertà di ogni persona umana. Se ci lasciamo raggiungere a cuore aperto si ritrova la speranza e pure il coraggio di contagiare chiunque ci è dato di incontrare, in qualsiasi situazione veniamo a trovarci, anche in quelle attuali e future. La fede genera uno stile di vita quello di un amore che si fa dono, da uno sguardo realistico sulla nostra vita terrena che arriva presto alla sua conclusione sfociando nell'eternità. La fede è anche emozione, ma in modo particolare è affidamento e obbedienza a Lui. Senza l'esercizio continuo di un atteggiamento umile perché siamo fragili, di una disponibilità ad una vera conversione ai suoi insegnamenti perché siamo facilmente attratti da altro e dalle cose che ci piacciono non potremo mai fare la bella esperienza della vita cristiana. Nelle nostre famiglie ritroviamo la gioia di uno stile cristiano di vita fatto di preghiera, di tempo dato all'ascolto della parola di Dio, di dialogo sulle cose vere e non solo effimere della vita, di disponibilità al servizio nelle piccole cose di ogni giorno. Sarà un modo semplice ma fondamentale per riscoprire e realizzare con più verità il volto concreto di quella famiglia voluta dal Signore che è la Chiesa, la parrocchia, quello di essere una fraternità, lievito che può trasformare la società.*

**don Bruno**

**CALENDARIO LITURGICO  
E INTENZIONI****SECONDA DOMENICA DI PASQUA**  
("in albis depositis")**Termine dell'OTTAVA DI PASQUA****DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA****Lunedì 20 "PLURINTENZIONATA"**

Nicola RIZZI

-

-

**Martedì 21**Giorgio Marco ROLLA  
Giuseppe SARDI e famigliari  
Adamo URSI**Mercoledì 22**Patrizia TERUZZI  
Giuseppe - Anna - Marco  
Luigi MUSSI e Vittoria**Giovedì 23****preghiamo per le vocazioni religiose  
maschili e femminili**

-

Pietro CAMPISANO  
Giuseppe LA VIGNA**Venerdì 24**

-

Pietro QUARTARELLA  
Mauricio MOROCHO**Sabato 25 san Marco, evangelista****Compatrono della nostra  
Comunità Parrocchiale**

-

**Domenica 26 TERZA DI PASQUA**At 19,1b-7; Sal 106(107); Eb 9,11-15  
Gv 1,29-34**ANAGRAFE PARROCCHIALE****DEFUNTI**

Petronilla NAPOLITANO	a. 65
Ignazio MAMELI	a. 94
Angela BRIVIO	a. 90
Francesco PRATTICIZZO	a. 84
Luigina IAGULLI	a. 93
Teresa BALCONI	a. 90
Livia MAPELLI	a. 86
Maria CANOVA	a. 84
Giuseppe ROSSI	a. 92
Orsola MURATORE	a. 62
Giovanni VALLONE	a. 89
Giovanna LEPORATI	
Luigi BUSI	a. 90

**Totale 81****SECONDA SETTIMANA DI PASQUA***Chiesa parrocchiale aperta*

La chiesa dei Ss. Marco e Gregorio continua a restare aperta nei suoi consueti orari per la preghiera (e adorazione) personale. **Attenzione: stare a due (2) metri di distanza gli uni dagli altri** evitando anche il più piccolo assembramento!

*Ss. Messe*

Le **Ss. Messe** continuano a essere da noi celebrate a porte chiuse tutte le mattine alle ore 8,30, applicando ogni prete un'intenzione di quelle prenotate per ciascun giorno. **ATTENZIONE!** La domenica la S. Messa sarà video-trasmessa in *streaming* in diretta alle ore 10,00. Sarà visibile su *YouTube* - Oratorio san Marco.

*Sacramento della Riconciliazione*

Per le **Confessioni pasquali** (com'è noto il Tempo Pasquale dura fino alla Solennità della Pentecoste compresa!) **ben 2 (due) sussidi per la preparazione:** quello decanale già a disposizione fin quasi dall'inizio della Quaresima e quello preparato dalla Diocesi per la Settimana Santa. Possono sempre servire anche per altre celebrazioni individuali (o meno) del Sacramento della Riconciliazione. Circa la **modalità** in questa situazione di "quarantena" per il coronavirus Covid-19, occorrerà rifarsi alle indicazioni del nostro Vicario Generale S. Ecc.za Mons. Franco Agnesi, già più volte pubblicate nei numeri precedenti delle Comunicazioni Fraterne.

*Sussidi*

In chiesa e nella cappella di v. Ovidio, 14 sono sempre a disposizione il **foglietto della Messa** e le "**Comunicazioni Fraterne**", il sussidio per la preghiera serale in comunione con tutte le Parrocchie del nostro Decanato e quelli già richiamati per il Sacramento della Riconciliazione. Tutto questo materiale (tranne il foglietto della Messa) è reperibile anche sul nostro sito parrocchiale: [www.sanmarcoegregorio.it](http://www.sanmarcoegregorio.it). Il foglietto della Messa e il sussidio diocesano per la Riconciliazione sono reperibili anche sul sito della Diocesi di Milano ([www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)).

*"Rintocchi di preghiera a Cologno e Vimodrone"*

Continua con tutte le Parrocchie del Decanato il momento serale comune di preghiera per la risoluzione del contagio da COVI-19, alle ore 20,45 nelle nostre case al suono di tutti i campanili delle due Città di Cologno e Vimodrone.

*Collegamento col Duomo di Milano*

Anche nel Tempo Pasquale proseguirà la diretta Tv della S. Messa domenicale delle ore 11, trasmessa dal Duomo di Milano. Le celebrazioni saranno presiedute di domenica in domenica da un Vicario Episcopale della nostra Diocesi. Si potrà seguire la S. Messa su ChiesaTV - canale 195, in *streaming* dal portale <http://www.chiesadimilano.it>, sul canale *YouTube* - [chiesadimilano](http://www.chiesadimilano.it) e ascoltando **Radio Marconi**.